

DATA
ORA

E V E N T O

SCHEDA

Notte 12-13.1X.43

Ordine di ripiegamento del III/317° dalle posizioni di Castri-Padierà alla zona dell'Acqueotto.

N° 55

Intervento del Cap. Pampaloni presso il Cap. Romagnoli per far revocare l'ordine.

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

Svegliò il Generale, fece la notte!

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E GRADO COGNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
<p>Notte 12-13.IX.43</p>	<p><i>Esclusa del 13° battaglione avanzato del III, 3° rgt. Nelle posizioni di Kestel - Berclara sulla linea della frontiera. Intervento del Col. Pampaloni con il 3° battaglione del I° rgt. a.</i></p>	<p>Cap. PAMPALONI Amos Comandante 1° btr. "Il Ponte" del I/33° rgt.a.</p> <p>Testo (p. 1484) <u>"Il mattino del 13, poco dopo le due, venne nel mio caposaldo il tenente colonnello comandante il 3° battaglione del 317° insieme col capitano che il pomeriggio precedente era stato con me a rapporto dal generale. Il comandante del battaglione mi informò che aveva ricevuto ordine dal comando divisione di ritirare i suoi reparti dalla posizione dove si trovavano a sbarramento delle provenienze da Cardacata, ad una altra posizione verso l'acquedotto, alle spalle della mia batteria: l'ordine sembrava dato per mettere in crisi la mia batteria che veniva a mancare di protezione e convinsi il tenente colonnello a non eseguirlo subito e a seguirmi dal mio comando=te, colonnello Romagnoli. Fui prima introdotto da solo nella camera del mio colonnello, lo misi al corrente dell'ordine dato dal comando di divisione e lo pregai con le lacrime agli occhi di intervenire perchè non si poteva continuare così; il colonnello si alzò e mentre si vestiva lentamente mi disse che era sicuro degli artiglieri, ma non lo era dei fanti. Chiamato il comandante del battaglione del 317° gli chiese: "Se si iniziano le ostilità contro i tedeschi ed i tuoi fanti saranno sottoposti ad un intenso bombardamento aereo, sei sicuro che non sbanderanno?". "No, assolutamente no" rispose l'altro. "Ho moltissimi ragazzi complementi appena giunti dall'Italia e che non hanno esperienza di guerra", dopo di che il colonnello Romagnoli concluse: "Sarebbe una tremenda responsabilità".</u> <u>Andammo al comando di divisione. Il generale era nel suo ufficio nonostante l'ora insolita e fu introdotto solo il colonnello Romagnoli: non so cosa venne detto, ma poco dopo il mio colonnello uscì eccitatissimo e disse che l'ordine di spostare il battaglione era stato revocato."</u></p>

C E F F A L L O N I A

DATA	EVENTO	F R A T E R A Z I O N E	GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO
Notte 12-13.IX.43	Intervento presso il Comando Divisione per far revocare l'ordi- ne di ripiegamento del III/317° rgt.f..	Ten. p. FORMATO Romualdo Cappellano Militare del 33° rgt. a.	Appunti
			"Riunione notturna presso il Col. Comandante del Cap. Pampaloni, di un Comandante di Battaglione (il Comandante del III/317° ?) e alcuni Comandanti di Compagnia."

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

<p>NOTTE 12-13.IX.43</p>	<p>Cap. PAMPALONI Amos</p>	<p>Comandante 1° btr. del I/33° rgt. a.</p>	<p>Relazione</p>
<p>Intervento del Cap. Pampaloni per far spendere l'ordine di ripiegamento del III/317° rgt.f.</p>	<p>Testo "Verso le ore 2 a.m. del 13 vennero nel mio caposaldo il Ten.Col. Comandante il III Btg. del 317 insieme al Capitano che il pomeriggio precedente era stato a rapporto del Generale e mi informò che aveva ricevuto ordine dal Generale Gandin di ritirare il suo Btg. dal cimitero dove si trovava a sbarramento delle provenienze di Cardacata alle spalle della mia Batteria verso l'acquedotto. Era evidente che l'ordine era stato dato per mettere in crisi la mia Btr. . Convinsi il Ten.Col. a non seguire l'ordine ed a seguirmi dal Colonnello Comandante. Fui introdotto da solo nella camera del Colonnello Romagnoli, lo misi al corrente dell'ordine dato dal generale e lo pregai con le lagrime agli occhi di prendere lui il comando perchè non si poteva continuare così. Il Colonnello si alzò, si vestì lentamente e mi disse che mentre era sicuro degli artiglieri non lo era dei fanti. Poco dopo chiamato il Comandante del Btg. del 317 gli chiese: "se si fa la guerra ai tedeschi ed i tuoi fanti saranno sottoposti ad un intenso bombardamento aereo sei sicuro che non sbanderanno"? "No, assolutamente no", rispose l'altro, dopo di che il Colonnello Romagnoli mi disse: "come vedi non posso prendermi questa responsabilità". Andammo tutti al Comando di Divisione: il Generale era nel suo ufficio nonostante l'ora insolita, fu introdotto solo il Colonnello Romagnoli; non so cosa venne detto, ma poco dopo il Colonnello uscì e disse che l'ordine di spostare il battaglione era stato revocato."</p>		